

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010 relativa al Piano Attuativo di iniziativa pubblica del PRG parte operativa per il nucleo CB-u4, Loc. Strada dei Pioppi (03-PA-040) – Comune di Terni

Relazione istruttoria

Premessa

Il comune di Terni con nota n° 0155646 del 03/07/2024 ha trasmesso l'istanza e la documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010 sulla proposta di Piano Attuativo di iniziativa pubblica del PRG parte operativa per il nucleo CB-u4, Loc. Strada dei Pioppi (03-PA-040).

Descrizione

- Il piano attuativo di iniziativa pubblica nel Comune di Terni, riguarda un nucleo di zona urbanistica CB, situato in Strada dei Pioppi in località Campomicciolo. Il PRG individua tali aree a margine dei contesti urbani in comprensori di espansione di verde urbano (zone CB) a destinazione residenziale estensiva.
- Il Piano attuativo proposto è finalizzato all'attuazione degli interventi edilizi che riguardano tre lotti all'interno del nucleo U4 (zone CB) già definito da PRG e già parzialmente urbanizzato, concepito allo scopo di rendere saturo la cubatura totale del nucleo stesso e con l'obiettivo di affiancarsi agli strumenti urbanistici vigenti.
- L'area oggetto di variante, si colloca lungo la strada dei Pioppi (TR) che collega via Murri e via Staderini ed è individuata catastalmente al foglio 139, part. da 87 a 91, da 138 a 150, 159, 162, 170, 194, 256, 257, da 306 a 310, da 412 a 414, 479, 481, 498, da 733 a 736;
- Il Piano attuativo si sviluppa in uno spazio di terra di forma rettangolare stretto e lungo, di superficie pari a circa 12.300 mq. e che prevede la costruzione di quattro nuovi edifici secondo i limiti preposti dallo strumento regolatore vigente, verranno realizzati tre Lotti (A, B e C) in due UMI distinte, l'area verrà dotata di opere di urbanizzazione.
- L'area coinvolta dal PAIP non ricade in aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs.n. 42/2004, parte terza e nel PTCP della Provincia di Terni si evince che la zona è classificata come "città consolidata" e come "seminativo arborato";
- All'interno dell'area interessata dal piano attuativo sono presenti alcune specie arboree e arbustive e la vegetazione presente è quella relativa ad essenze autoctone ripariali lungo il fiume Nera, con l'intervento si intende integrare la vegetazione esistente tramite l'impianto di ulteriori specie arboree e arbustive.

Con nota n. 0159218 del 08/07/2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS la Proposta di Piano Attuativo di iniziativa pubblica del PRG parte operativa del Comune di Terni, per il nucleo CB-u4, Loc. Strada dei Pioppi (03-PA-040).

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali: Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.

- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Terni
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 2.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Si riportano di seguito i pareri acquisiti.

PROVINCIA di Terni. Prot. n.0168540 del 19/07/2024 con il quale si comunica che: *“Con riferimento alla richiesta di parere in merito alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui in oggetto, pervenuta dalla Regione Umbria in data 08.07.2024 ns. prot. n. 10650; presa visione della documentazione consultabile al link della Regione Umbria: <https://drive.google.com/drive/folders/1GGgc2oZXiE6XyBmzm1oyGwq--WSHkRRY?usp=sharing>; si fa presente che l'intervento ricade all'interno dell'Unità di Paesaggio 2CT “Conca di Terni”, Sub-Unità 2CT1 “Città di Terni”; per quanto attiene agli aspetti paesaggistici del PTCP di cui al punto 2 lett. G) comma 3 della D.G.R. 598/2015, come modificata dalla D.G.R. 1311/2015, si evidenzia quanto segue: - Per i nuovi interventi edilizi prevedere l'impiego delle tecniche di bioarchitettura tenendo conto delle indicazioni contenute nel Quaderno tecnico n. 4 “Bioedilizia” del PTCP; - Garantire un adeguato mantenimento della permeabilità del suolo, in particolare per le nuove superfici di parcheggio, nel rispetto dei contenuti del Quaderno tecnico n. 1 “Permeabilità dei suoli” del PTCP; - Per le superfici da destinare a verde pubblico e per i nuovi impianti arbustivi e arborei, fare riferimento alle indicazioni contenute al punto 5 della scheda normativa dell'Unità di Paesaggio e all'art. 121 delle Norme di attuazione del PTCP”.*

SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. Prot. n. 0171525 del 23/07/2024 con il quale si comunica che: *“Con riferimento alla nota prot. 159218 del 08/07/2024, acquisita al prot. 12340 del 09/07/2024, con la quale si chiede il parere di competenza relativo alla necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS l'intervento in oggetto e alla successiva trasmissione di integrazioni, acquisite al prot. 5635 del 27/03/2024;*

ESAMINATA la documentazione trasmessa;

CONSIDERATO che l'intervento riguarda un piano attuativo di iniziativa pubblica relativo al nucleo di zona urbanistica CB segnato dal PRG come nucleo U4 in Strada dei Pioppi in località Campomicciolo. La destinazione urbanistica CB è disciplinata dall'art. 65 delle NTA di PRG Parte Operativa. Le zone C di verde urbano B, CB, sono comprensori a carattere residenziale estensivo a margine del contesto urbano con consistente presenza di insediamenti esistenti sorti in attuazione di precedenti norme inerenti le zone agricole e sono destinati ad una edificazione a carattere estensivo;

VISTO il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) preadottato con DGR n. 43 del 23 gennaio 2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16 maggio 2012, la sola parte I “Quadro Conoscitivo e Quadro Strategico del Paesaggio Regionale” che, in ogni caso, costituisce un adeguato strumento di base delle conoscenze del territorio sia sotto l'aspetto del Paesaggio, in termini di valori, scenari di rischio e provvedimenti di tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/04 e s.m.ei., che del repertorio dei BB.CC., comprensivo della ricognizione dei Centri Storici tutelati ai sensi della Parte II del d.lgs. 42/04 e s.m.ei.;

VISTO il PTCP della Provincia di Terni approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 150 del 14 settembre 2000 e succedute modifiche approvate con DCP n. 133 del 2 agosto 2004; RILEVATO che, in relazione ai suddetti strumenti di Pianificazione, l'area oggetto di intervento non risulta sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.ei.;

VERIFICATO che il piano attuativo, anche per le ridotte dimensioni delle aree interessate, non determina modifiche sostanziali del contesto anche in termini di area vasta, tale da poter comportare impatti sugli ambiti e le componenti paesaggistiche; Per quanto sopra, questa Soprintendenza, NON ritiene necessario che l'intervento in esame debba approfondire la verifica dell'effettiva compatibilità tra le previsioni progettuali e i principi di tutela del paesaggio e, dunque,

essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica. In ordine alla compatibilità archeologica, si evidenzia che nelle successive fasi di progettazione degli interventi previsti in base al Piano Attuativo, nell'ambito della verifica sulla documentazione progettuale, dovrà essere valutata da parte della Committenza l'applicabilità della procedura per la Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.Lgs. 36/2023, art. 41, c. 4 e Allegato I.8, secondo le modalità stabilite nell'allegato 1 al D.P.C.M. del 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati". Di tali valutazioni dovrà essere dato conto alla Scrivente, che verificherà l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'assoggettabilità delle opere alla suddetta procedura".

ARPA Umbria. Prot. n.0173403 del 25/07/2024 con il quale si comunica che: "Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione ricevuta, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni collegate all'attuazione della variante descritta in quanto le stesse non producono impatti ambientali stimabili significativi".

SERVIZIO Rischio Idrogeologico, Idraulico, Sismico, Difesa Del Suolo, Sezione difesa e gestione idraulica. Prot.n.0176167 del 31/07/2024. "Con la presente si comunica che per quanto riguarda le materie di competenza del Servizio NON SI RILEVANO criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, così come riportato nei Rapporti Istruttori che si allegano. Tuttavia si ritiene necessario che, per le successive fasi di progetto, vengano tenuti in considerazione gli adempimenti riportati nel Rapporto Istruttorio redatto ai sensi del PAI e del RD 523/1904".

Sezione geologia

L'area d'intervento presenta una superficie di 12.300 mq ed è destinata alla realizzazione di edifici ad uso residenziale di tipo privato. La zona d'interesse con quota altimetrica di 164,0 m. s.l.m. è inserita nell'ambito della conca ternana descritta da un'ampia superficie di fondovalle con andamento pianeggiante. Il progetto si è avvalso dell'esecuzione delle seguenti indagini geognostiche e geofisiche:

- N.ro 1 stendimento sismico MASW della lunghezza di 24,0 m.;
 - N.ro 2 indagini penetrometriche dinamiche superpesanti spinte fino a profondità di -5,6 m. dal p.c.
- Nel merito della zona d'intervento sono state esaminate le seguenti cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate, con riferimento alle CTR 346/080:
- Le Banche dati geologiche regionali;
 - La Banca dati della pericolosità sismica locale;
 - La Banca dei dati geognostici e geofisici regionale; Inoltre sono state viste:
 - Idrogeo - Piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico- consultazione dei documenti dell'Inventario dei fenomeni franosi (IFFI) e delle mappe nazionali di pericolosità per frana;
 - La Tavola n. 14 del Piano di Tutela delle acque "Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano". • Gli studi di Microzonazione sismica del Comune di Terni (livello 3).
 - La Carta Idrogeologica dell'Umbria con censimento dei punti d'acqua su sistema GIS. Dai dati disponibili si evince la presenza di depositi alluvionali terrazzati di fondovalle suscettibili di fenomeni di amplificazione sismica locale. Non sono segnalate situazioni di Rischio e di pericolosità geologica da frana. L'intervento non ricade in zone di salvaguardia delle captazioni idropotabili. Si ritiene che il Piano Attuativo di iniziativa pubblica del PRG parte operativa per il nucleo CBu4, Loc. Strada dei Pioppi (03-PA-040) nel Comune di Terni, non necessiti di essere sottoposto alla procedura di Assoggettabilità a VAS.

Sezione difesa e Gestione idraulica

Accertamenti preliminari

Con nota inoltrata dal Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, acquisita al protocollo della Regione Umbria con n. 159218 del 08.07.2024, è stata richiesta l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del d.lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010, volta a verificare impatti significativi sull'ambiente dalla proposta di Piano Attuativo di iniziativa pubblica del PRG parte operativa per il nucleo CB-u4, Loc. Strada dei Pioppi (03-PA-040), in Comune di Terni – Fog. 139 Part. 733-735. Dall'analisi della documentazione tecnica allegata, si rileva quanto segue:

Localizzazione e descrizione dell'intervento L'area oggetto del piano attuativo di iniziativa pubblica riguarda un nucleo di zona urbanistica CB segnato dal PRG come nucleo U4 in Strada dei Pioppi

in località Campomicciolo. La destinazione urbanistica CB è disciplinata dall'art. 65 delle NTA di PRG Parte Operativa. Le zone C di verde urbano B, CB, sono comprensori a carattere residenziale estensivo a margine del contesto urbano con consistente presenza di insediamenti esistenti sorti in attuazione di precedenti norme inerenti le zone agricole e sono destinati ad una edificazione a carattere estensivo. In tali zone l'indice IF è 0.4 mc/mq; in caso di attività produttive dismesse, oltre all'indice ammesso è consentito recuperare le volumetrie esistenti fino a un massimo del 10%. Per gli interventi sugli edifici esistenti si rinvia all'art. 101 e per le nuove edificazioni all'art. 102 delle NTA; nel caso di edifici esistenti per i quali l'indice ammesso consente esclusivamente un ampliamento, tale intervento è attuato con PA esteso al lotto di pertinenza.

Per quanto attiene la Pianificazione di Bacino - Disciplina P.A.I.

Dall'analisi della cartografia tematica emerge che l'area oggetto di P.A. non risulta essere ubicata all'interno delle aree perimetrate per pericolosità e rischio idraulico dal vigente P.A.I. con riferimento al fosso di Valenza di cui alla Tav.PB96, pertanto non sono necessari approfondimenti e nulla osta dal punto di vista idraulico ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Per quanto attiene R.D. N. 523/1904.

Per quanto attiene la compatibilità ai fini idraulici si fa presente che il Lotto A e il Lotto C sono posti a confine con un corso d'acqua demaniale, ed ai sensi del R.D. n. 523 del 1904 l'art. 96 sono previste delle distanze definite per la realizzazione di opere edilizie – fabbricati e scavi, nonché per l'uso della fascia di rispetto e pertanto per quanto attiene il lotto A e C, non si ritiene compatibile la previsione di utilizzare la fascia pertinenziale del corso d'acqua per la realizzazione del parcheggio, che è possibile prevedere solo a distanze superiori. Si ricorda che la fascia di rispetto è:

- 10 m da misurare dal ciglio superiore della sponda o piede d'argine del corso d'acqua, all'interno della quale non sono ammesse opere edilizie o usi contrastanti il buon regime delle acque;
- 4 m per la realizzazione di recinzioni leggere o piantumazioni di alberature e siepi”.

AFOR Agenzia Regionale Forestale Umbra. Prot. n. 0181069 del 06/08/2024 con il quale si comunica che: “Premesso che: - a norma della Legge Regionale n° 10/2015 così come modificata dalla L.R. n° 12/2018, questa Agenzia ha assunto, tra le altre, le funzioni di cui alla Legge Regionale 19 Novembre 2001 n° 28 “Testo unico regionale per le foreste”; - con Decreto A.U. n° 241 del 10/08/2020 è stato individuato detto rappresentante unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze di servizi convocate dalla Regione nella personale del Dirigente del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali o suo delegato; - con Decreto A.U. n°. 245 del 04/07/2021, sono state individuate le funzioni di Dirigente Vicario dei sette Servizi dell'Ente con nomina del sottoscritto quale Dirigente Vicario del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali e di conseguenza soggetto Rappresentante Unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze dei Servizi convocate dalla Regione. Vista l'istruttoria di seguito riportata eseguita dagli uffici e rimessa dal Responsabile del Procedimento di questo Servizio: Ai fini della presente istruttoria si applicano le seguenti normative: - la L.R. 28/01 “Testo unico per le foreste” e s.m.i., ed il Regolamento d'attuazione n° 7/2002 s.m.i.; È stata analizzata la documentazione presente nel link contenuto nella nota della Regione Umbria di indizione della conferenza di servizi in oggetto; Il processo di VAS riguarda il Piano Attuativo di iniziativa pubblica del PRG parte operativa per il nucleo CB-u4, Loc. Strada dei Pioppi in Comune di Terni;

Considerato che: - L'area di cui all'oggetto non è sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici a norma dell'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art. 5 della medesima legge regionale; - L'area non è classificata agricola dal PRG del Comune di Terni. Ciò premesso e precisato, ai soli fini delle strette competenze autorizzative sugli aspetti necessari alla realizzazione del progetto in esame che sono normati ai sensi della L.R. 28/01 s.m.i. “Testo unico regionale per le foreste” e del suo Regolamento attuativo n. 7/2002 s.m.i., Si propone: di non rilasciare il parere, perché non dovuto in quanto che i terreni interessati non sono sottoposti al vincolo previsto dall'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art.5 della medesima legge regionale, ne sono agricoli quindi non di competenza. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore.

L'Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio “Tutela del Territorio e Risorse Naturali”, che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, in base alle normative, alle

motivazioni e alla proposta di *PARERE* contenuti nella su riporta *ISTRUTTORIA*, Comunica: di non rilasciare il parere perché non dovuto in quanto che i terreni interessati dal progetto non sono sottoposti al vincolo previsto dall'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art.5 della medesima legge regionale, ne sono agricoli quindi non di competenza. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore".

SERVIZIO Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
Prot. n. 0181990 del 07/08/2024 con il quale si comunica che: "Vista la nota regionale prot. n. 159218 del 08.07.2024 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha richiesto il parere di competenza per la procedura in oggetto; Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione consultata sul link di riferimento indicato nella nota di richiesta di parere sopra richiamata. Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione "Urbanistica" e della Sezione "Qualità del paesaggio regionale".

Parere della Sezione Urbanistica

La procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda il Piano Attuativo di iniziativa pubblica, per il nucleo CB-u4, nel Comune di Terni. L'area interessata è situata in Loc. Strada dei Pioppi, individuata al Foglio catastale 139 part. da 87 a 91, da 138 a 150, 159, 162, 170, 194, 256, 257, da 306 a 310, da 412 a 414. La zona è individuata nel PRG PO vigente come Comparto U4 Zone CB di verde urbano B, "comprensori a carattere residenziale estensivo a margine del contesto urbano con consistente presenza di insediamenti esistenti sorti in attuazione di precedenti norme inerenti le zone agricole". Per quanto dichiarato dal Comune di Terni, il Piano Attuativo di iniziativa pubblica si rende necessario per la difficile attuazione del comparto che non ha raggiunto almeno la maggioranza del 51% del valore catastale. Le aree edificabili del comparto sviluppano una SUC pari a 396,88 mq.

La proposta avanzata dovrà rispettare quanto di seguito riportato: - Il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015. - Gli interventi dovranno essere conformi alle disposizioni di sostenibilità ambientale di cui alla Sez. VII, Edilizia sostenibile, del R.R. 2/2015. - Il Comune di Terni dovrà valutare l'accesso stradale al comparto e rispettare le procedure previste dagli artt. 53,54,55,56, 57 della L.R. 1/2015.

Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale

Dalla documentazione consultata si evince che l'area oggetto del PAIP-piano attuativo di iniziativa pubblica nel Comune di Terni, riguarda un nucleo di zona urbanistica CB, situato in Strada dei Pioppi in località Campomicciolo. La strumentazione urbanistica individua tali aree a margine dei contesti urbani in comprensori di espansione di verde urbano (zone CB) a destinazione residenziale estensiva. Visto che il Piano attuativo proposto è finalizzato all'attuazione degli interventi edilizi che riguardano tre lotti all'interno del nucleo U4 (zone CB) già definito da PRG e già parzialmente urbanizzato, concepito allo scopo di rendere saturo la cubatura totale del nucleo stesso e con l'obiettivo di affiancarsi agli strumenti urbanistici vigenti. Preso atto che l'area oggetto di variante, che si colloca lungo la strada dei Pioppi (TR) che collega via Murri e via Staderini ed è individuata catastalmente al foglio 139, part. da 87 a 91, da 138 a 150, 159, 162, 170, 194, 256, 257, da 306 a 310, da 412 a 414, 479, 481, 498, da 733 a 736; Evidenziato che il Piano attuativo d'iniziativa privata si sviluppa in uno spazio di terra di forma rettangolare stretto e lungo, di superficie pari a circa 12.300 mq. e che prevede la costruzione di quattro nuovi edifici secondo i limiti preposti dallo strumento regolatore vigente; Considerato che verranno realizzati tre Lotti (A, B e C) in due UMI distinte e che l'area verrà dotata di opere di urbanizzazione e che l'area coinvolta dal PAIP non ricade in aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs.n. 42/2004, parte terza. Rilevato che nel PTCP della Provincia di Terni si evince che la zona è classificata come "città consolidata" e come "seminativo arborato"; Preso atto che come dichiarato dallo Rapporto Preliminare Ambientale "Gli interventi proposti infatti rientrano nelle previsioni "e ... "Non vi sono modifiche alla viabilità" e che "all'interno dell'area interessata dal piano attuativo sono presenti alcune specie arboree e arbustive e che la vegetazione presente è quella relativa ad essenze autoctone ripariali lungo il fiume Nera e ad essenze arboree in prossimità degli edifici esistenti e delle quinte prospettive lungo alcuni dei confini dei lotti. Con l'intervento si intende integrare la vegetazione esistente tramite l'impianto di ulteriori specie arboree e arbustive. Da quanto sopra riportato si raccomanda nelle fasi realizzative successive:

- di contenere al massimo gli scavi e rinterri in modo da preservare il più possibile la morfologia del suolo; - di studiare un Piano del Verde per il comparto che abbia una funzione di unire e ordinare con un elemento comune le diverse aree che risultano tra loro frammentate, la disposizione di nuova vegetazione dovrà essere occasione per creare una continuità e coerenza con le essenze di tipo autoctono che costituiscono i corridoi ecologici limitrofi all'ambito oggetto di Piano attuativo; - prevedere collegamenti e percorsi ciclopedonali che consentano la permeabilità di transito dai comparti vicini; - nelle aree esterne e nelle aree verdi progettare con cura il sistema di drenaggio delle acque e adoperare pavimentazioni di tipo permeabile. - in caso di installazione di impianti da fonti rinnovabili sui nuovi edifici avere cura di prevederli architettonicamente integrati”.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Ai sensi dell'art. 12 c.3 del D.Lgs 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteria per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- il Piano non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti al Piano;
- il Piano non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dal Piano in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ai fini della pertinenza del Piano Attuativo per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il comune dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla **Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile di cui alla DGR n. 174/2023**.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che per il Piano Attuativo, non è necessario che la proposta sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Si dovranno osservare, nelle successive fasi progettuali, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti Urbanistici

- Il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015.
- Gli interventi dovranno essere conformi alle disposizioni di sostenibilità ambientale di cui alla Sez. VII, Edilizia sostenibile, del R.R. 2/2015.
- Il Comune di Terni dovrà valutare l'accesso stradale al comparto e rispettare le procedure previste dagli artt. 53,54,55,56, 57 della L.R. 1/2015.

Aspetti naturalistici/Paesaggistici

Per i nuovi interventi edilizi si dovrà:

- Prevedere l'impiego delle tecniche di bioarchitettura tenendo conto delle indicazioni contenute nel Quaderno tecnico n. 4 “Bioedilizia” del PTCP.

- Garantire un adeguato mantenimento della permeabilità del suolo, in particolare per le nuove superfici di parcheggio, nel rispetto dei contenuti del Quaderno tecnico n. 1 "Permeabilità dei suoli" del PTCP
- Per le superfici da destinare a verde pubblico e per i nuovi impianti arbustivi e arborei, fare riferimento alle indicazioni contenute al punto 5 della scheda normativa dell'Unità di Paesaggio e all'art. 121 delle Norme di attuazione del PTCP.
- Contenere al massimo gli scavi e rinterrati in modo da preservare il più possibile la morfologia del suolo.
- Studiare un Piano del Verde per il comparto che abbia una funzione di unire e ordinare con un elemento comune le diverse aree che risultano tra loro frammentate, la disposizione di nuova vegetazione dovrà essere occasione per creare una continuità e coerenza con le essenze di tipo autoctono che costituiscono i corridoi ecologici limitrofi all'ambito oggetto di Piano attuativo.
- Prevedere collegamenti e percorsi ciclopedonali che consentano la permeabilità di transito dai comparti vicini.
- Nelle aree esterne e nelle aree verdi progettare con cura il sistema di drenaggio delle acque e adoperare pavimentazioni di tipo permeabile.
- In caso di installazione di impianti da fonti rinnovabili sui nuovi edifici avere cura di prevederli architettonicamente integrati.

Aspetti archeologici

- In ordine alla compatibilità archeologica, si evidenzia che nelle successive fasi di progettazione degli interventi previsti in base al Piano Attuativo, nell'ambito della verifica sulla documentazione progettuale, dovrà essere valutata da parte della Committenza l'applicabilità della procedura per la Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.Lgs. 36/2023, art. 41, c. 4 e Allegato I.8, secondo le modalità stabilite nell'allegato 1 al D.P.C.M. del 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati". Di tali valutazioni dovrà essere dato conto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, che verificherà l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'assoggettabilità delle opere alla suddetta procedura.

Aspetti Idraulici

- Per quanto attiene la compatibilità ai fini idraulici si fa presente che il Lotto A e il Lotto C sono posti a confine con un corso d'acqua demaniale, ed ai sensi del R.D. n. 523 del 1904 l'art. 96 sono previste delle distanze definite per la realizzazione di opere edilizie. Pertanto, non si ritiene compatibile la previsione di utilizzare la fascia pertinenziale del corso d'acqua per la realizzazione dei previsti parcheggi, che è possibile prevedere solo a distanze superiori.
Si ricorda che la fascia di rispetto è:
10 m da misurare dal ciglio superiore della sponda o piede d'argine del corso d'acqua, all'interno della quale non sono ammesse opere edilizie o usi contrastanti il buon regime delle acque;
4 m per la realizzazione di recinzioni leggere o piantumazioni di alberature e siepi.

Terni, 13/08/2024

L'istruttore Graziano Caponi